

Un referendum contro la vignetta a 100 franchi

Pubblicato: Mercoledì 16 Ottobre 2013



Spetterà ai **cittadini svizzeri** l'ultima parola in merito all'aumento della tassa annuale per utilizzare le autostrade (**vignetta**).

Governo e parlamento elvetici puntano a **un rincaro da 40 a 100 franchi** per reperire i fondi per la manutenzione e l'adeguamento delle infrastrutture. Contro questa decisione è stato indetto **un referendum che si terrà il 24 novembre**.

[Tutti gli articoli sul rincaro del contrassegno autostradale](#)

Le ragioni dell'aumento della vignetta*:

La modifica della legge sul contrassegno stradale, che comporterebbe l'aumento a 100 franchi del prezzo della vignetta annuale e l'introduzione di un nuovo bollino di 40 franchi valido due mesi, **è vincolata a un decreto federale** che contempla ampliamenti e completamenti della rete delle strade nazionali. Quest'ultimo **trasferirebbe 376 chilometri di strade cantonali nella rete nazionale**. La Confederazione si assumerebbe inoltre la costruzione di alcune strade regionali di rilevanza nazionale, progettate dai cantoni.

L'intera operazione mira a migliorare il collegamento di città medie e grandi, agglomerati e regioni periferiche alla rete nazionale e a snellire il traffico autostradale. Essa comporterebbe per la Confederazione **costi supplementari valutati a circa 300 milioni di franchi all'anno**. Per coprirli, il parlamento ha deciso di aumentare il prezzo del contrassegno stradale.

In parlamento la modifica della legge sul contrassegno stradale è stata approvata con 102 voti contro 87 alla Camera del popolo e 37 voti contro 4 e un'astensione alla Camera dei cantoni. Chiaramente favore si sono schierati i gruppi liberale radicale, popolare democratico e borghese democratico. Si sono invece opposti i gruppi dell'Unione democratica di centro, dei Verdi e dei Verdi liberali. I socialisti si sono spaccati: alla Camera del popolo nel gruppo PS è prevalso il sì per soli tre voti: 24 contro 21.

La decisione parlamentare è poi stata immediatamente combattuta dagli oppositori con un referendum. Questo è stato promosso unicamente contro la modifica della legge sul contrassegno stradale. Tuttavia, **se nella votazione del 24 novembre dalle urne uscisse una maggioranza di**

no, cadrebbe automaticamente anche il decreto federale sugli ampliamenti e completamenti della rete di strade nazionali.

** Fonte www.swissinfo.ch*

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it